

Determinazione del budget spettante alle Comunità di Valle relativamente all'esercizio 2015 per gli interventi in materia di diritto allo studio

Det. n. 2040 del 20/11/2015

Determinazione del budget spettante alle Comunità di Valle relativamente all'esercizio 2015 per gli interventi in materia di diritto allo studio.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Pag. di 5 RIFERIMENTO: 2015-S116-00312

Reg.delib.n. 2040
Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Determinazione del budget spettante alle Comunità di Valle relativamente all'esercizio 2015 per gli interventi in materia di diritto allo studio.

Il giorno 20 Novembre 2015 ad ore 12:05 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

VICE PRESIDENTE
Alessandro Olivi

Presenti:
ASSESSORI
Carlo Daldoss

Michele Dallapiccola

Sara Ferrari

Mauro Gilmozzi

Tiziano Mellarini

Luca Zeni

Assenti:

Ugo Rossi

Assiste:

LA DIRIGENTE

Patrizia Gentile

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta Il Relatore comunica,

La legge provinciale sulla scuola 7 agosto 2006, n. 5, disciplina, al Titolo V, gli interventi per l'esercizio del diritto allo studio, demandando a successivo regolamento di attuazione la definizione di requisiti, criteri e modalità per l'accesso a tali servizi ed interventi.

Con Decreto del Presidente della Provincia 5 novembre 2007, n.24-104/Leg è stato emanato il regolamento per l'esercizio del diritto allo studio da parte degli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione, il quale definisce i criteri e le modalità per l'attuazione dei servizi e degli interventi previsti dagli articoli 72 e 73 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 e la cui applicazione è stabilita a decorrere dall'anno scolastico 2008/09.

Con propria deliberazione n. 3051 del 18 dicembre 2009, la Giunta provinciale, al fine di procedere al trasferimento delle funzioni alle Comunità di Valle e al Territorio Val d'Adige, ha definito uno specifico atto di indirizzo e coordinamento in materia di diritto allo studio, nel quale sono definiti obiettivi, standard e risultati vincolanti, finalizzati alla garanzia di livelli minimi di omogeneità e di integrazione dei contenuti nell'esercizio delle funzioni amministrative e dei servizi pubblici sull'intero territorio provinciale. Tale atto, di carattere generale, è stato adottato previa intesa con il Consiglio delle Autonomie locali. Nello specifico, l'atto di indirizzo e coordinamento ha come riferimento il quadro normativo dettato dagli articoli 71 e 72 della legge provinciale n. 5 del 2006, che recano disposizioni generali per l'esercizio del diritto allo studio, nonché dal relativo regolamento di attuazione adottato con decreto del Presidente della Provincia 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg.; tale atto di indirizzo è applicato alle Comunità di Valle e al Territorio Val d'Adige a decorrere dalla data di trasferimento delle funzioni in tale materia.

A partire dal primo gennaio 2012 gli interventi in materia di assistenza scolastica, ivi compresi i servizi residenziali per gli studenti e gli altri interventi di tipo sociale idonei a conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 70 della legge provinciale sulla scuola 7 agosto 2006, sono gestiti dai suddetti enti, ai quali sono trasferite le funzioni ai sensi della legge provinciale n. 3 del 2006:

1 Comunità Territoriale della Val di Fiemme 2 Comunità di Primiero 3 Comunità Valsugana e Tesino 4 Comunità Alta Valsugana e Bersntol 5 Comunità della Valle di Cembra 6 Comunità della Val di Non 7 Comunità della Valle di Sole 8 Comunità delle Giudicarie 9 Comunità Alto Garda e Ledro 10 Comunità della Vallagarina 11 Comun General de Fascia 12 Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri; 13 Comunità Rotaliana-Königsberg 14 Comunità della Paganella 15 Territorio Val d'Adige 16 Comunità della Valle dei Laghi

A partire dall'anno 2012 le risorse finanziarie per l'assistenza scolastica sono attribuite alle Comunità e al Territorio Val d'Adige a titolo budgettario, sulla base di parametri riferiti alla spesa per la gestione delle mense scolastiche e per la concessione degli assegni di studio.

Ai fini della determinazione del budget complessivo per l'esercizio 2015, sono individuati i seguenti criteri di ripartizione delle risorse:

- servizio di mensa scolastica: numero di pasti erogati nell'anno scolastico 2014/15, costo unitario standard per pasto, tariffa unitaria standard per pasto; sono inoltre previste integrazioni che tengono conto del costo medio del pasto a livello di singola Comunità, rilevato in base ai contratti di appalto in essere al 2013.

- assegni di studio: le risorse sono ripartite in base al numero degli studenti beneficiari e alla spesa per l'anno scolastico 2014/15.

Con la presente deliberazione si provvede ad approvare i criteri di dettaglio per il riparto delle risorse finanziarie destinate all'attuazione dei servizi ed interventi in materia di diritto allo studio (assistenza scolastica); si provvede inoltre alla quantificazione del budget e alla definizione delle risorse finanziarie da trasferire alle singole Comunità e al Territorio Val d'Adige relativamente all'esercizio 2015.

I criteri di calcolo adottati si inseriscono nel percorso di attribuzione budgettaria delle risorse da trasferire alle Comunità ed al Territorio, avviata a partire dall'esercizio 2012; va peraltro precisato come le risorse provinciali in esame confluiscano nel budget unitario di parte corrente assegnato alle Comunità ed al Territorio per lo svolgimento delle attività istituzionali, ivi incluse le funzioni trasferite a seguito dell'attuazione della riforma istituzionale.

Criteri di riparto

Al fine del riparto delle risorse per il diritto allo studio fra le Comunità ed il Territorio per l'anno 2015, viene determinato il fabbisogno di ciascun ente per le spese relative alla mensa, agli assegni di studio e alle facilitazioni di viaggio.

Nello specifico, per ciascuna Comunità e Territorio Val d'Adige vengono determinati, come riportato nell'allegata tabella A) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, sulla base dei costi rilevati nel 2013:

1. budget mensa standard: è calcolato secondo la formula matematica:
 $= n. \text{ pasti a.s. } 14/15 \times \text{costo netto standard pasto} = E1,50$ (definito come differenza tra costo standard pasto = E4,20 - tariffa standard pasto = E2,70);
2. integrazione budget mensa standard, che tiene conto del costo netto medio del pasto di ciascuna Comunità (definito come differenza tra il costo medio ponderato di ciascuna Comunità e la corrispondente tariffa media); l'integrazione è calcolata secondo la formula matematica:
 $= [n. \text{ pasti a.s. } 14/15 \times (\text{costo netto medio pasto} - \text{costo netto standard pasto})] \times 58,7317\%$;
3. totale budget mensa 2015 dato dalla somma dei punti 1. e 2.;
4. budget assegni di studio e facilitazioni di viaggio: in considerazione dell'esiguità della spesa per le facilitazioni di viaggio, si è ritenuto opportuno definire un unico budget per tali interventi; la spesa complessiva e il riparto delle risorse sono determinati prendendo a riferimento, per ciascuna Comunità, le graduatorie degli studenti beneficiari dell'assegno di studio nell'a.s. 2014/15;
5. integrazione budget assegni di studio e facilitazioni di viaggio, che tiene conto degli studenti convittori beneficiari dell'assegno di studio frequentanti le istituzioni formative del sistema educativo provinciale; le risorse disponibili, pari ad euro 157.320,00, sono distribuite tra le Comunità in base al rispettivo numero di studenti della formazione professionale beneficiari dell'assegno di studio nell'a.s. 2014/15;
6. totale budget assegni di studio e facilitazioni di viaggio 2015, dato dalla somma dei punti 4. e 5.
7. budget complessivo teorico per diritto allo studio 2015, dato dalla somma dei punti 3. e 6.;
8. integrazione del budget complessivo teorico per il diritto allo studio 2015: l'applicazione di tale criterio è motivata dalla necessità di limitare, a livello di singola Comunità, le variazioni in difetto o in eccesso del budget complessivo teorico 2015 rispetto al budget 2014, fissando un limite massimo di aumento o di riduzione delle risorse; tale limite, che è stato individuato nella misura dell'1%, risulta idoneo a garantire

un'equa distribuzione delle risorse tra gli enti; per effettuare, ove necessario, le integrazioni al budget teorico 2015 è stato disposto un fondo complessivo pari ad euro 109.125,42.

La tabella A) allegato parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, riporta nel dettaglio il riparto delle risorse complessive spettanti a ciascuna Comunità e Territorio in applicazione dei criteri sopra illustrati, per un ammontare complessivo pari ad euro 8.760.000,00.

Per quanto riguarda l'erogazione delle risorse, si prende atto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 2248 del 15 dicembre 2014 è stato assegnato alle Comunità e al Territorio un acconto del finanziamento per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio dell'anno 2015, pari al 50% del budget 2014 stabilito con la deliberazione n. 1904 del 10 novembre 2014; l'acconto è quantificato per ogni ente nella colonna 4 dell'allegato parte integrante e sostanziale della citata deliberazione n. 2248/2014, per complessivi Euro 4.379.325,00.

La quota a saldo del budget è determinata secondo gli importi indicati per ogni ente nell'allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per complessivi euro 4.380.675,00, e sarà assegnata alle Comunità entro il termine dell'anno 2015.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. di approvare i criteri di riparto delle risorse per il diritto allo studio per l'anno 2015 esposti in premessa;
2. di determinare il budget teorico spettante alle Comunità relativamente all'esercizio 2015 per gli interventi in materia di diritto allo studio, come risultante dalla tabella A), allegato parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per un importo complessivo di euro 8.760.000,00;
3. di dare atto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 2248 del 15 dicembre 2014 è stato assegnato alle Comunità un acconto del finanziamento per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio dell'anno 2015 per complessivi Euro 4.379.325,00;
4. di determinare la quota a saldo del budget 2015 spettante alle Comunità secondo gli importi indicati nella colonna 4 dell'allegato B), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per complessivi euro 4.380.675,00;
5. di dare atto che alla copertura della spesa derivante dal precedente punto 4) si fa fronte per euro 600.000,00 con le risorse autorizzate, con deliberazione n. 187 del 16 febbraio 2015, al capitolo 402030-001 del bilancio 2015 e per euro 3.780.675,00 con le risorse autorizzate al capitolo 206500-003 del bilancio 2015;
6. di dare atto che le risorse finanziarie per le Comunità della Valle di Cembra, Rotaliana-Koenisberg, della Paganella, della Valle dei Laghi e Territorio Val d'Adige, i quali gestiscono gli interventi per il diritto allo studio in forma associata, sono complessivamente assegnate alla Comunità della Valle dei Laghi, individuata quale capofila referente per tutte le procedure e le operazioni contabili relative all'attuazione degli interventi per il diritto allo studio;
7. di dare atto che le Comunità ed il Territorio, direttamente titolari delle funzioni, applicano, dalla data di trasferimento delle funzioni in materia di diritto allo studio e fino a diversa disposizione, l'atto di indirizzo e coordinamento approvato con la deliberazione n. 3051 del 18 dicembre 2009 e ss. mm;

8. di rinviare a successiva deliberazione a proposta dell'Assessore competente in materia di enti locali il trasferimento delle risorse quantificate nel presente provvedimento al punto 4.

CS - PSO